



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMRI08000G

O. OLIVIERI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMRI08000G	istituto professionale	45,8	45,0	9,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROMA		42,9	39,2	14,6	2,7	0,2	0,3
LAZIO		43,5	38,3	14,8	2,8	0,4	0,3
ITALIA		50,3	35,6	11,4	2,3	0,3	0,1

Opportunità	Vincoli
<p>1) il livello ESCS medio basso attrae verso la nostra scuola studenti desiderosi di formarsi dal punto di vista professionale, ai fini di un immediato inserimento nel mondo del lavoro. 2) la presenza di un sostanzioso gruppo di ragazzi stranieri, provenienti da eterogenee aree del mondo, consente di sviluppare un solido dialogo didattico ed educativo, finalizzato ad una piena inclusione sociale. Per questo processo di positiva inclusione, che non coinvolge solo gli alunni stranieri, l'Istituto può contare su un positivo supporto delle famiglie, che riconoscono alla scuola ed ai docenti ruolo e valore sociale.</p>	<p>1) la popolazione scolastica dell'Istituto si caratterizza per un background socio-culturale ed economico medio-basso, a differenza del trend regionale che risulterebbe medio-alto. 2) l'utenza è soggetta a un forte e vincolante fenomeno di pendolarismo, dal momento che la scuola raccoglie alunni provenienti dall'hinterland tiburtino ed extra territoriale (anche fuori regione). Questo spesso comporta difficoltà di attuazione di attività didattiche e culturali extracurricolari e limita la partecipazione dei genitori.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è articolato su due sedi che coinvolgono i Comuni di Tivoli e Guidonia, le cui caratteristiche congiungono l'interesse storico ed archeologico, con quello industriale e tecnologico. La presenza di numerose attività industriali e artigianali consente alla scuola di inserire gli studenti, attraverso gli stage e progetti di alternanza, in contesti lavorativi di rilevanza.</p>	<p>Nonostante le potenzialità del territorio tiburtino nel settore del terziario, Tivoli non offre un'adeguata rete di strutture per lo sviluppo e l'ampliamento di aziende e iniziative imprenditoriali. Questo riguarda in particolare la rete commerciale che rimane relegata alla dimensione locale e l'artigianato che non riesce ad articolarsi in un sistema di imprese.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	02	2,1	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0.0	68,0	63,1	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	93,3	91,1	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola % RMRI08000G	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	86,3	79,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0,0	84,4	82,7	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,1	6,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMRI08000G
Con collegamento a Internet	30
Chimica	05
Disegno	01
Elettronica	03
Elettrotecnico	03
Enologico	0
Fisica	01
Fotografico	0
Informatica	06
Lingue	01
Meccanico	04
Multimediale	01
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	02

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMRI08000G
Classica	01
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMRI08000G
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	01
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMRI08000G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMRI08000G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	25,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMRI08000G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
La scuola, nelle sue sedi, risulta facilmente raggiungibile perché è ben collegata attraverso la rete ferroviaria e i trasporti regionali. Nel triennio precedente è stata data una cura particolare all'ammodernamento delle attrezzature e dei laboratori presenti, grazie a Fondazione Roma e al	Escludendo il finanziamento dello Stato, le risorse economiche disponibili, provenienti dagli EELL, sono esigue e spesso investite in interventi diluiti nel tempo, rendendoli poco efficaci al lavoro di tutti i giorni. La sede centrale è un ex pastificio riadattata ad uso scolastico. Ne deriva che gli spazi e la loro

<p>FESR sono in fase di ristrutturazione i laboratori termoidraulico ed elettrico ed è stato implementato quello domotico, e in tutte le aule sono state installate le LIM; sia le attrezzature presenti in classe che i laboratori sono pienamente sfruttati dagli studenti di tutti gli indirizzi nelle attività curricolari, nei progetti e nelle attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ma potrebbe essere ulteriormente potenziato ed ampliato nelle attività quali certificazioni CISCO, ECDL, EIPASS, certificazioni linguistiche.</p>	<p>organizzazione risentono di alcuni vincoli architettonici quali mancanza palestra, mancanza atrio per l'accoglienza del pubblico, dislocazione verticale su cinque piani delle aule, dei laboratori e degli uffici. Il contributo volontario richiesto alle famiglie per via della nota situazione economica, sociale e culturale viene solo parzialmente corrisposto, anche se in quest'ultimo triennio gli alunni che lo versano sono un pochino aumentati perché, su decisione del consiglio d'istituto il contributo è stato abbassato. La scuola dispone sì di una infrastruttura informatica e tecnologica che si sta modernizzando ma non può essere utilizzata a pieno ritmo, perché il cablaggio è ancora insufficiente a garantire l'utilizzo contemporaneo dei pc nelle attività didattiche e nella gestione del registro elettronico</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	439	83,0	32	6,0	49	9,0	2	0,0
LAZIO	633	83,0	38	5,0	82	11,0	2	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,6	0,4	0,3
Da più di 1 a 3 anni		1,9	2,2	1,8
Da più di 3 a 5 anni		20,4	18,3	16,5
Più di 5 anni	X	77,1	79,0	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		16,6	15,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		24,8	24,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni		19,1	20,1	24,9
Più di 5 anni	X	39,5	40,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,7	69,4	73,3
Reggente		8,9	8,3	5,2
A.A. facente funzione		27,4	22,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,1	5,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,1	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,6	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	79,1	81,5	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,3	16,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni	X	21,9	20,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni		9,7	9,6	10,7
Più di 5 anni		54,1	53,3	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMRI08000G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMRI08000G	73	85,9	12	14,1	100,0
- Benchmark*					
ROMA	49.595	77,6	14.285	22,4	100,0
LAZIO	71.850	75,6	23.231	24,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMRI08000G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMRI08000G	-	0,0	5	7,8	17	26,6	42	65,6	100,0
- Benchmark*									
ROMA	988	2,2	7.958	18,0	16.312	36,8	19.025	43,0	100,0
LAZIO	1.312	2,1	11.314	17,7	23.614	36,9	27.712	43,3	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola RMRI08000G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	08	11,3	8,4	9,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	09	12,7	16,6	16,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	04	5,6	13,7	12,5	11,8
Più di 5 anni	050	70,4	61,3	62,4	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMRI08000G	5	5	10
- Benchmark*			
LAZIO	8	5	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMRI08000G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	40,0	18,2	18,1	17,1

Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,8	13,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,5	8,9	7,4
Più di 5 anni	03	60,0	56,6	59,3	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMRI08000G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,1	12,4	11,3
Da più di 1 a 3 anni	02	16,7	11,5	10,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,3	9,4	8,6
Più di 5 anni	10	83,3	67,2	67,3	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMRI08000G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	14,3	8,0	10,3	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,1	8,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,9	8,9	7,9
Più di 5 anni	06	85,7	75,0	72,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMRI08000G	17	1	27
- Benchmark*			
LAZIO	15	3	16
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>1) la stabilità del personale è abbastanza sostenuta. 2) la stabilità e la conoscenza del territorio, da parte dei docenti, da luogo ad una rete di collaborazioni con varie aziende per accrescere le opportunità esperienziali degli studenti. 3) stabilità del mandato assiduità di presenza nella sede del Dirigente Scolastico.</p>	<p>1) l'età media dei docenti è mediamente alta secondo il trend nazionale 2) nel gruppo dei docenti risultano poco presenti competenze linguistiche certificate 3) i docenti di sostegno sono tutti provvisti di titolo per l'accesso</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: RMRI08000G	64,0	74,5	71,1	57,1	67,9	89,5	47,6	62,7
- Benchmark*								
ROMA	75,9	87,7	87,6	86,0	84,5	96,3	85,9	86,7
LAZIO	76,3	86,4	87,0	86,8	84,0	93,6	89,5	88,2
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: RMRI08000G	0,0	27,6	30,8	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	0,5	23,7	21,4	23,3	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,3	22,7	20,9	22,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: RMRI08000G	12,5	35,7	31,2	16,1	4,5	0,0	11,8	31,6	22,4	18,4	15,8	0,0
- Benchmark*												
ROMA	9,7	38,5	28,9	13,6	9,2	0,2	9,2	25,9	27,0	20,5	17,0	0,4
LAZIO	9,8	38,1	28,8	13,6	9,5	0,2	8,9	26,0	26,7	20,3	17,6	0,4
ITALIA	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: RMRI08000G	0,0	0,0	0,0	3,8	4,9
- Benchmark*					
ROMA	0,7	0,8	0,7	1,3	0,8
LAZIO	1,1	1,3	1,1	1,6	1,0
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: RMRI08000G	8,3	1,5	4,4	2,0	2,9
- Benchmark*					
ROMA	6,2	2,8	2,2	1,3	0,8
LAZIO	7,6	3,1	2,4	1,3	0,8
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: RMRI08000G	2,3	0,7	0,7	6,4	0,6
- Benchmark*					
ROMA	2,3	1,1	1,2	1,4	0,6
LAZIO	3,3	1,9	1,6	1,4	0,8
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Vicina alla media dei contesti restituiti la percentuali di sospesi in giudizio nell'as 18-19 al secondo anno. Presenti trasferimenti in entrata nel corso dei cinque anni degli studi, più alti della media al quarto ed al quinto anno e sostenuti al primo anno, ad attestazione che la scuola potrebbe rappresentare un percorso da seguire ai fini della maturata tardiva scelta operata da famiglie e studenti per un propositivo progetto di vita.</p>	<p>Basse le percentuali rispetto ai contesti di riferimento degli studenti ammessi alle classi successive. Evitando il confronto con lo scorso anno nel quale l'OM11/20 ha introdotto PAI e PIA di recupero degli apprendimenti per fronteggiare le carenze maturate a fine as dagli studenti, lesi nella mancata fruizione dell'attività formativa in presenza causata dall'allarme pandemico SARS-COV-2, le sospensioni di giudizio per anno di frequenza, risultano ben più elevate rispetto ai benchmark restituiti. Elevati i trasferimenti in uscita al quarto anno oltre che gli abbandoni. Da rafforzare la quota di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti ammessi alla classe successiva registrano percentuali del 4, 15, 23,5 e del 5,6, rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° anno, più basse rispetto ai valori si contesto restituiti. Nell'as 28-19, le sospensioni di giudizio indicano valori medi del 9% più alti rispetto a quelli registrati in 2°, 3° e 4° anno dei benchmark. Mediamente più basse del 3% le quote degli studenti che conseguono al diploma voti dal 71 a 100; risulta mediamente più alta del 6%, la percentuale di quanti di loro, invece, maturano un voto compreso tra il 60 ed il 70. Elevata la percentuale corrispondente al 3,8% e 4,9% degli studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno negli ultimi due anni terminali del percorso degli studi. Positiva la differenza tra trasferimenti in entrata ed in uscita in corso d'anno eccetto che al quarto anno, che genera un gap negativo di 4,4%, da contenere e gestire per supportare gli studenti nella costruzione della propria prospettiva di realizzazione personale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMRI08000G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		171,8	170,0	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	175,8	↔	↑	↑	5,5
RMRI08000G - 2 AMAT	176,4	↔	↑	↑	4,7
RMRI08000G - 2 ASC	176,9	↔	↑	↑	5,6
RMRI08000G - 2 BMAT	169,4	↔	↔	↓	-3,7
RMRI08000G - 2 PTS	205,7	↑	↑	↑	n.d.
RMRI08001L - 2 G	161,6	↓	↓	↓	-9,9
Riferimenti		160,1	164,8	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	153,3	↔	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 AMAT	156,3	↔	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 ASC	140,1	↓	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 BMAT	152,2	↔	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 BSC	158,5	↔	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 CMAT	142,2	↓	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 CSC	162,2	↔	↔	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 DMAT	138,4	↓	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 PTS	154,0	↔	↓	↓	n.d.
RMRI08001L - 5 G	161,4	↔	↔	↓	-7,5

Istituto: RMRI08000G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		167,7	170,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	178,0	↑	↑	↑	5,2
RMRI08000G - 2 AMAT	189,0	↑	↑	↑	14,1
RMRI08000G - 2 ASC	158,6	↓	↓	↓	-16,0
RMRI08000G - 2 BMAT	194,1	↑	↑	↑	16,5
RMRI08000G - 2 PTS	186,0	↑	↑	↑	n.d.
RMRI08001L - 2 G	158,1	↓	↓	↓	-16,0
Riferimenti		156,1	165,6	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	156,6	↔	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 AMAT	168,5	↑	↔	↔	n.d.
RMRI08000G - 5 ASC	133,0	↓	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 BMAT	172,2	↑	↑	↔	n.d.
RMRI08000G - 5 BSC	154,0	↔	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 CMAT	169,2	↑	↔	↔	n.d.
RMRI08000G - 5 CSC	141,2	↓	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 DMAT	156,7	↔	↓	↓	n.d.
RMRI08000G - 5 PTS	157,9	↔	↓	↓	n.d.
RMRI08001L - 5 G	160,6	↔	↔	↓	-14,5

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso				
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMRI08000G - 2 AMAT	11,8	58,8	23,5	5,9	0,0
RMRI08000G - 2 ASC	23,1	38,5	30,8	7,7	0,0
RMRI08000G - 2 BMAT	30,0	20,0	30,0	20,0	0,0
RMRI08000G - 2 PTS	0,0	0,0	83,3	16,7	0,0
RMRI08001L - 2 G	30,0	60,0	10,0	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	19,6	41,1	30,4	8,9	0,0
Lazio	29,1	35,5	26,6	7,7	1,0
Centro	29,9	38,8	23,3	7,1	0,8
Italia	27,7	39,1	24,2	7,7	1,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMRI08000G - 2 AMAT	15,8	42,1	15,8	15,8	10,5
RMRI08000G - 2 ASC	50,0	33,3	16,7	0,0	0,0
RMRI08000G - 2 BMAT	0,0	50,0	20,0	30,0	0,0
RMRI08000G - 2 PTS	12,5	12,5	62,5	12,5	0,0
RMRI08001L - 2 G	50,0	40,0	10,0	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	25,4	37,3	22,0	11,9	3,4
Lazio	39,2	42,5	14,4	3,9	0,0
Centro	38,4	39,7	15,4	5,6	1,0
Italia	38,8	34,6	18,3	6,3	2,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMRI08000G - 5 AMAT	55,6	33,3	11,1	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 ASC	88,9	11,1	0,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 BMAT	64,3	14,3	21,4	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 BSC	37,5	62,5	0,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 CMAT	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 CSC	36,8	42,1	21,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 DMAT	80,0	0,0	20,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 PTS	60,0	20,0	10,0	10,0	0,0
RMRI08001L - 5 G	33,3	46,7	20,0	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	53,9	31,4	13,7	1,0	0,0
Lazio	45,1	31,5	18,3	4,0	1,1
Centro	37,0	34,1	22,0	6,0	1,0
Italia	34,3	33,9	22,8	7,9	1,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMRI08000G - 5 AMAT	71,4	0,0	28,6	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 ASC	88,9	11,1	0,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 BMAT	42,9	35,7	7,1	14,3	0,0
RMRI08000G - 5 BSC	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 CMAT	33,3	33,3	25,0	8,3	0,0
RMRI08000G - 5 CSC	84,2	15,8	0,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 DMAT	75,0	12,5	12,5	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 PTS	60,0	20,0	20,0	0,0	0,0
RMRI08001L - 5 G	66,7	6,7	20,0	6,7	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	65,7	18,6	11,8	3,9	0,0
Lazio	69,6	22,1	5,4	1,7	1,1
Centro	54,0	27,8	12,2	3,9	2,1
Italia	47,8	27,4	16,1	6,3	2,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
RMRI08000G - 5 AMAT	75,0	25,0	0,0
RMRI08000G - 5 ASC	90,9	9,1	0,0
RMRI08000G - 5 BMAT	84,6	15,4	0,0
RMRI08000G - 5 BSC	100,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 CMAT	100,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 CSC	100,0	0,0	0,0
RMRI08000G - 5 DMAT	75,0	25,0	0,0
RMRI08000G - 5 PTS	81,8	9,1	9,1
RMRI08001L - 5 G	73,3	26,7	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	87,2	11,8	1,0
Lazio	59,2	30,5	10,3
Centro	56,1	35,0	8,9
Italia	54,4	36,6	9,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMRI08000G - 5 AMAT	12,5	62,5	25,0
RMRI08000G - 5 ASC	18,2	72,7	9,1
RMRI08000G - 5 BMAT	38,5	53,8	7,7
RMRI08000G - 5 BSC	71,4	28,6	0,0
RMRI08000G - 5 CMAT	18,2	81,8	0,0
RMRI08000G - 5 CSC	55,6	44,4	0,0
RMRI08000G - 5 DMAT	37,5	37,5	25,0
RMRI08000G - 5 PTS	63,6	18,2	18,2
RMRI08001L - 5 G	40,0	53,3	6,7
Istituti Professionali e IeFP Statali	40,2	51,0	8,8
Lazio	39,4	48,4	12,2
Centro	32,9	52,5	14,6
Italia	29,5	53,0	17,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Quasi tutte le realtà delle Classi seconde della Scuola conseguono risultati superiori a quelli registrati nei contesti di riferimento tanto in Italiano che in matematica. Positivi gli esiti INVALSI per quel che concerne la variabilità tra le classi. In linea per sia per le II che per le V il trend afferente alla distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento nelle due discipline , anche se lievemente maggiori rispetto alle medie rilevate nei benchmark, il posizionamento nella seconda fascia per le seconde e nella prima per le quinte che andrebbero migliorati con opportune strategie di recupero. Contenuta la variabilità tra le Classi.</p>	<p>La restituzione delle prove Invalsi conferma la necessità di fortificazione dell'azione didattico - disciplinare nelle Classi del Triennio per ottenere risultati migliori in Quinta, tanto per Italiano che per Matematica . In particolare risultano più bassi, per il complesso delle Quinte, i valori conseguiti nella prima disciplina e più o meno prossimi a quelli di riferimento , ma comunque da fortificare, nella seconda. nelle Classi V, il livello maturato in Inglese, si attesta al B1 per le competenze di lettura ed al pre-B1 per quelle di ascolto, da perfezionare. Elevata la percentuale attestante la variabilità all'interno delle Classi seconde e Quinte della Scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si attestano a 178 e 177 medio i punteggi conseguiti dalle Classi Seconde della Scuola tanto in Italiano che in matematica, contro quelli corrispondenti a 171 e 170 dei benchmark, generando dunque un gap positivo di 6-7 punti. Esiti INVALSI da migliorare nelle Classi Quinte che, si trovano a dover confrontare il valore medio di 164 riportato dai contesti di riferimento in Italiano e Matematica con il 151,7 conseguito nella prima disciplina ed il 157 raggiunto nella seconda. Da migliorare, benchè mediamente in linea, la distribuzione tra i livelli degli studenti, rafforzando soprattutto le carenze formative dalle quali scaturiscono i posizionamenti nella seconda fascia per le seconde, che registrano anche 20 punti percentuali maggiori di appartenenza alla stessa, e nella prima per le quinte che raggruppano nella stessa in alcuni casi anche il 15-20 % in più di studenti. Buona le risultanze sulla variabilità interna alle classi, mediamente più bassa del 36% in seconda</p>

e del 40% in quinta. Da correggere la variabilità tra le Classi che supera anche per il 40 % c.a. le restituzioni dei contesti di riferimento .

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dal Regolamento di Istituto al Codice di comportamento di Studenti e Studentesse in esso inglobato, fino alle norme disciplinanti il corretto uso dei laboratori ed i comportamenti da tenere nel corso della pratica, discende il richiamo al rispetto delle regole delle quali la Scuola si fa portavoce come consapevole e responsabile atteggiamento di futuri cittadini. La scuola realizza iniziative su temi quali l'educazione alla legalità, il rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente, la solidarietà e il volontariato, l'inclusività, nella forma di incontri e conferenze con esperti e professionisti di settore. Riconosce la partecipazione attiva degli studenti ad attività sociali, civiche, di educazione all'etica, al benessere e alla legalità, nell'attribuzione del credito formativo e scolastico. Valorizzata l'autonomia organizzativa e la capacità di orientamento nello studio tanto nella condotta più squisitamente professionalizzante, quanto nel lavoro curricolare e nelle azioni formative che coinvolgono gli allievi nei PCTO all'interno e all'esterno dell'Istituzione. Gli studenti delle ultime classi mostrano di aver acquisito, mediamente, abilità imprenditoriali di progettazione e collaborazione e capacità di lavorare in team. Equo ed armonioso, tra i differenti Corsi di studio ed indirizzi, il raggiungimento del livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti, punto cardine del processo di valutazione e monitoraggio.</p>	<p>La Scuola, che si erge a difesa del rispettoso vivere civile, diffondendo principi e valori di rispetto, educazione e responsabilità, agisce per sfaldare reticenze ed ostruzioni. Combatte forme di aggressività e mancato rispetto delle regole, richiamando, se necessario, alla disciplina ed all'ordine. Essenziale perseverare ed insistere nella già consolidata e sistematica pratica di azioni didattiche formative, curricolari e non, con una forte ricaduta nel sociale, oltre che nel richiamo al rispetto della buona condotta, della legalità e dell'approfondimento delle competenze più squisitamente culturali, disciplinari e pluridisciplinari. Si ravvisa la necessità di una maggiore sistematicità degli interventi e delle occasioni di apprendimento. Gli studenti dei primi anni hanno mediamente acquisito competenze digitali adeguate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola avvia progetti di collaborazione con Enti ed Associazioni, che puntano ad un rafforzamento della coscienza civile ed al consolidamento della maturità sociale degli alunni delle classi coinvolte, oltre che</p>

all'individuazione di un efficace metodo di studio. Gli alunni assumono sono supportati nell'assunzione di atteggiamenti consoni ed improntati alla buona educazione. Numerose le azioni avviate tese allo sviluppo del senso di legalità oltre che di un'etica della responsabilità, del richiamo alla collaborazione e dello spirito di gruppo. Comportamenti pressochè corretti e rispettosi del regolamento di istituto oltre che dell'ossequioso vivere civile. Da supportare la motivazione e l'autonomia nello studio. Forte il senso di responsabilità e vocazione tecnico- professionale. La Scuola valuta le competenze europee degli studenti indirizzando l'azione del singolo docente all'adozione criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e focalizzando l'attenzione sul rigore del rispetto e della condivisione.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				196,40	199,78	200,00	
RMRI08000G	RMRI08000G	A PIA	157,99	↓	↓	↓	73,33
RMRI08000G	RMRI08001L	A PIAG	163,83	↓	↓	↓	72,22

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				192,45	198,72	200,00	
RMRI08000G	RMRI08000G	A PIA	161,16	↓	↓	↓	73,33
RMRI08000G	RMRI08001L	A PIAG	163,71	↓	↓	↓	77,78

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				200,11	202,01	200,00	
RMRI08000G	RMRI08000G	A PIA	149,50	↓	↓	↓	80,00
RMRI08000G	RMRI08001L	A PIAG	162,15	↓	↓	↓	72,22

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				197,72	200,20	200,00	
RMRI08000G	RMRI08000G	A PIA	158,46	↓	↓	↓	80,00
RMRI08000G	RMRI08001L	A PIAG	161,65	↓	↓	↓	72,22

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
RMRI08000G	9,0	20,6
ROMA	46,8	50,0
LAZIO	44,1	47,2
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
RMRI08000G	14,29
	- Benchmark*
ROMA	3,29
LAZIO	3,19
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
RMRI08000G	71,43
	- Benchmark*
ROMA	13,14
LAZIO	13,50
ITALIA	13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
RMRI08000G	14,29
	- Benchmark*
ROMA	2,08
LAZIO	2,30
ITALIA	2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMRI08000G	0,0	50,0	50,0	25,0	25,0	50,0	20,0	40,0	40,0	20,0	40,0	40,0
	- Benchmark*											
ROMA	59,1	29,9	11,0	57,2	27,5	15,3	63,2	22,0	14,8	60,1	23,3	16,6
LAZIO	60,5	29,1	10,4	56,1	28,8	15,1	63,3	22,0	14,7	61,2	23,0	15,8
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMRI0800 OG	0,0	0,0	100,0	25,0	25,0	50,0	40,0	20,0	40,0	20,0	40,0	40,0
- Benchmark*												
ROMA	68,7	17,7	13,6	61,8	20,0	18,2	64,5	15,3	20,2	64,9	13,8	21,3
LAZIO	68,6	18,0	13,4	60,8	20,3	18,9	64,0	15,7	20,3	65,0	14,1	20,9
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMRI08000G	Regione	Italia
2015	35,5	16,8	19,3
2016	36,3	18,7	23,0
2017	38,0	18,9	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMRI08000G	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	18,0	18,0	17,9
	Tempo determinato	32,8	35,3	34,5
	Apprendistato	19,7	15,0	21,5
	Collaborazione	0,0	0,3	0,3
	Tirocinio	16,4	19,8	13,1
	Altro	13,1	11,5	12,7
2016	Tempo indeterminato	10,8	10,1	9,9
	Tempo determinato	29,2	38,3	36,5
	Apprendistato	30,8	19,6	22,9
	Collaborazione	9,2	0,0	0,0
	Tirocinio	15,4	17,2	11,6
	Altro	4,6	14,8	19,1
2017	Tempo indeterminato	10,5	10,0	9,8
	Tempo determinato	31,6	37,4	35,9
	Apprendistato	15,8	22,0	25,0
	Collaborazione	15,8	4,2	2,5
	Tirocinio	19,3	12,7	10,0
	Altro	7,0	13,8	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	RMRI08000G	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,0	5,2
	Industria	18,0	13,2	23,4
	Servizi	82,0	84,8	71,3
2016	Agricoltura	0,0	1,8	4,4
	Industria	18,5	12,8	21,7
	Servizi	81,5	85,4	73,9
2017	Agricoltura	0,0	2,0	4,6
	Industria	14,0	11,8	21,6
	Servizi	86,0	86,2	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMRI08000G	Regione	Italia
2015	Alta	4,9	10,2	10,1
	Media	47,5	63,7	54,8
	Bassa	47,5	26,0	35,1
2016	Alta	4,6	9,0	9,5
	Media	50,8	64,3	56,9
	Bassa	44,6	26,7	33,6
2017	Alta	3,5	9,7	10,1
	Media	66,7	66,4	60,0
	Bassa	29,8	23,9	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'inserimento nel mondo del lavoro è piuttosto dinamico e l'Istituto si colloca sopra le medie regionali e nazionali rispetto al numero dei diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma. Aumenta nel corso degli anni il numero dei diplomati iscritti all'Università, pur con necessarie attestazioni di maturazioni approfondite delle competenze con risultati da migliorare in termini di crediti conseguiti durante la frequenza al I anno dei percorsi universitari prescelti.</p>	<p>Punteggio conseguito nella prova di italiano, Matematica e Inglese del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 registra nella totalità dei casi valori di molto più bassi rispetto ai tre contesti restituiti di riferimento. La fortificazione delle competenze di base nel corso del Triennio si configurerebbe essenziale per le migliori attestazioni INVALSI, ma anche per rimediare al mancato conseguimento di CFU al I anno di iscrizione Universitaria al quale gli studenti diplomati dalla scuola si espongono nell'immediato futuro. Si ravvisa la necessità che la scuola offra una mediazione tra studenti e aziende ai fini del miglioramento delle competenze spendibili in ambito professionale, essenziali per un miglior e stabile inquadramento lavorativo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio conseguito nella prova di Italiano, Matematica e Inglese del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 registra per tutte le Classi quinte della scuola valori più bassi rispetto alle medie dei contesti di riferimento corrispondenti a 199 punti c.a. registrati in Italiano, 197 in Matematica e 200 in lettura ed ascolto della terza disciplina di indagine. Elevate le percentuali di iscrizione ai percorsi universitari raddoppiatesi, dal 9% al 20% nel passaggio dall'as18-19 a quello 19-20, soprattutto nei percorsi scientifici dove superano le quote dei contesti di riferimento restituiti del 60% ma per i quali, unitamente ai restanti percorsi sanitari ed umanistici e sociali, si registra, la maturazione di nessun credito formativo per il 40 -50% dei casi. Da supportare l'inserimento nel mercato lavorativo, essenziale sbocco di chi opziona il percorso degli studi professionale per concretizzarsi nel mondo del lavoro che registra per più dell'80% dei casi l'introduzione nel settore dei servizi, in linea con il dato regionale, e per lo più con qualifica media , al pari del 65% circa di tali restituzioni, con contratto a T.D., da migliorare quale</p>

tipologia contrattuale in vista di offrire agli studenti più solide prospettive future.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	74,4	73,6	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,1	56,9	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	90,7	87,5	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	46,5	33,3	36,6
Altro	No	4,7	4,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	81,4	83,3	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,3	95,8	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	74,4	69,4	73,9
Programmazione per classi parallele	Sì	67,4	63,9	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	83,7	84,7	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	46,5	41,7	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,0	87,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	72,1	73,6	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,5	55,6	61,5
Altro	No	7,0	5,6	8,4

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	76,2	77,5	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	47,6	49,3	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	50,0	45,1	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	16,7	14,1	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) il PTOF è stato rielaborato in considerazione della riforma dell'ordinamento degli istituti professionali (DPR 89/10). 2) la scuola condivide con gli studenti e le famiglie il patto di corresponsabilità, in cui vengono richiamate le competenze di educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche, al fine di sensibilizzare ad una partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola. 3) le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con la vocazione professionale e formativa dell'istituto. PROGETTAZIONE DIDATTICA 1) il Collegio dei docenti ha deliberato la propria articolazione in Dipartimenti che raccolgono materie della stessa area disciplinare 2) i docenti effettuano una programmazione annuale compilando modelli uniformi comuni a tutti gli ambiti disciplinari 3) alcuni docenti intraprendono l'iniziativa di produrre, in maniera autonoma, materiali e supporti didattici per integrare e/o sostituire i libri di testo. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI 1) ci sono espliciti riferimenti alla valutazione nel PTOF e nel Patto di corresponsabilità, in cui si insiste sulla comunicazione e sulla trasparenza dei processi e sulla piena possibilità offerta per il recupero delle carenze 2) la scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (pausa didattica per il recupero, corsi di recupero, sportello didattico) 3) la scuola aggiorna periodicamente i propri dati per tenere sotto controllo l'andamento delle sospensioni in giudizio e delle ripetenze e individua le aree disciplinari in cui si rilevano maggiori criticità</p>	<p>1) la scuola ha elaborato il curricolo dell'Istituto, ma riporta nel PTOF le competenze individuate nei documenti ministeriali, che necessitano di essere meglio declinate sul contesto specifico. 2) la scuola potrebbe sollecitare l'elaborazione di curricoli nelle varie discipline 3) la scuola può definire in modo esplicito le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche nel PTOF 4) il PTOF può essere maggiormente letto e discusso presso gli organi collegiali deputati ad individuarne le finalità programmatiche. 5) la scuola può attivarsi per meglio incentivare la conoscenza approfondita delle specifiche caratteristiche e dei profili di competenze di tutti gli indirizzi presenti da parte dei docenti che insegnano solo in alcuni di questi, creando così identità comune e senso di appartenenza PROGETTAZIONE DIDATTICA 1) il lavoro dei Dipartimenti non ha prodotto una progettazione didattica adeguatamente monitorata che permetta l'osservazione e la validazione dell'efficacia dell'azione didattica. 2) il confronto progettuale tra le discipline affini e tra ambiti disciplinari eterogenei è occasionale e sporadico. 3) la programmazione di attività didattiche per classi parallele è frequente e non documentata VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI 1) gli insegnanti non sempre adottano criteri comuni per la valutazione, le modalità e gli strumenti per le verifiche periodiche e finali sebbene siano definiti in sede di Dipartimento 2) si potrebbero elaborare rubriche di valutazione comuni e condivise che rendano uniforme la valutazione, a parità di livello, in classi diverse 3) l'informazione agli studenti e alle famiglie sui processi di valutazione non è sempre chiaramente e completamente fornita 4) non si somministrano prove diagnostiche, di verifica intermedia e finale, comuni alle classi di uno stesso anno di corso o a classi parallele 5) le prove di valutazione autentica riguardano perlopiù le sole materie tecnico-professionali 6) può essere implementata l'analisi delle cause e l'azione di riprogettazione in ottica correttiva-risolutiva nelle</p>

aree disciplinari in cui si rilevano maggiore criticità

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito un proprio curricolo professionalizzante riferito ai bisogni dell'utenza e al contesto socio-economico e produttivo in cui è inserita rimandando a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le competenze, in alcune discipline, sono state estrapolate dai documenti ministeriali e necessitano di riflessione e rielaborazione condivisa, a partire dal contesto dato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerente con il progetto professionale e formativo, sebbene gli obiettivi, le abilità/competenze da raggiungere possono essere meglio enucleate, al fine di rendere più definito il progetto educativo dell'Istituto. La scuola è dotata di Dipartimenti disciplinari che hanno agito sulla progettazione didattica e sulla valutazione. I docenti utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione, diagnostica, periodica e finale, solo in alcune discipline e anni di corso. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, non è sempre sistematica risultando necessario attivare Prove strutturate di valutazione che accompagnano, durante l'as, il percorso di apprendimento degli studenti. Il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze è demandato all'iniziativa dei singoli docenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	76,2	80,0	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,8	72,9	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	38,1	30,0	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	28,6	21,4	20,7
Non sono previste	No	4,8	2,9	2,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	72,1	77,8	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,0	86,1	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	32,6	26,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,3	13,9	12,6
Non sono previsti	No	4,7	2,8	1,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	92,7	90,0	91,7
Classi aperte	No	41,5	40,0	38,0
Gruppi di livello	No	51,2	52,9	62,2
Flipped classroom	Si	73,2	62,9	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	14,6	11,4	11,9
Metodo ABA	No	4,9	5,7	5,7
Metodo Feuerstein	No	9,8	5,7	3,3
Altro	Si	29,3	34,3	38,4

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	39,0	41,4	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	4,9	4,3	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	41,5	40,0	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	41,5	42,9	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	56,1	48,6	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	56,1	51,4	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	24,4	30,0	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,6	12,9	15,6

Lavoro sul gruppo classe	No	19,5	18,6	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	46,3	50,0	55,5
Sanzioni economiche	No	2,4	1,4	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,4	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	43,9	38,6	27,2
Lavori socialmente utili	No	4,9	10,0	11,5
Altro	No	0,0	0,0	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA 1) l'orario scolastico è articolato e progettato in modo adeguato alle esigenze degli alunni sia per il pendolarismo sia per l'apprendimento 2) tutte le aule sono provviste di LIM in modo da sostenere l'innovazione didattica dei docenti 3) la scuola dispone di laboratori adeguatamente attrezzati e di assistenti tecnici che curano l'aggiornamento dei software e sostengono gli insegnanti nell'uso delle apparecchiature 4) la scuola ha avviato un processo di informatizzazione delle comunicazioni (sito, registro elettronico) sostenendo i docenti con iniziative di formazione</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA 1) in alcuni Dipartimenti i docenti sono più sensibili alle innovazioni didattiche e si confrontano sugli esiti delle esperienze di didattica cooperativa e projet-centered</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE 1) la scuola promuove la conoscenza del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto mediante la condivisione e la riflessione sui documenti con il tutor coordinatore di classe 2) in alcune occasioni, come assemblee studentesche e periodi di didattica auto-organizzata, la scuola responsabilizza alcuni studenti, rappresentanti di classe e d'Istituto, assegnando ruoli e compiti a garanzia del rispetto degli spazi comuni, sviluppando senso di responsabilità e legalità</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA 1) Risulta necessario innestare, a fronte dei segmenti orari ridotti statuiti dal CI, strategie di approfondimento, recupero e potenziamento nelle ore di attività didattica svolte per l'intera durata dei 60 minuti 2) il numero dei laboratori è limitato rispetto al numero delle classi presenti</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA 1) la scuola sostiene le attività di innovazione didattica che restano però appannaggio di docenti più intraprendenti 2) il dialogo e la collaborazione tra docenti, per lo scambio di best practice metodologiche non si riverbera in una documentata progettualità utile e disponibile per l'intera comunità professionale</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE 1) la scuola potrebbe implementare le iniziative specifiche e continuative per favorire l'assunzione di ruoli, la cura degli spazi comuni, lo spirito di gruppo e la promozione delle competenze sociali</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, sebbene il ricorso ai laboratori si concentri soprattutto in alcuni ambiti disciplinari e sull'iniziativa di insegnanti più sensibili alle</p>

innovazioni didattiche. da perfezionare l'area laboratoriale per il nuovo costituentesi indirizzo di "Servizi Culturali e per lo spettacolo". Gli studenti tendono a lavorare individualmente e a fruire di una didattica di tipo frontale ma si fa anche ricorso al lavoro in gruppo e si realizzano ricerche e progetti. Implementare strategie di recupero, potenziamento e rafforzamento in orario curricolare, nelle ore regolarmente di 60 minuti espletate dalla Scuola, a fronte della decurtazione di 10 minuti in due gg /sett disposta in CI. Le regole di comportamento sono definite ma la loro condivisione potrebbe essere accompagnata da misure di coinvolgimento attivo nella responsabilizzazione e nell'assunzione di compiti edificanti da un punto di vista relazionale e comportamentale. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive, i conflitti con gli studenti possono essere gestiti più efficacemente, percorrendo forme di sensibilizzazione, recupero e reinserimento che affianchino le modalità interlocutoria e sanatoria.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,4	91,3	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	63,4	65,2	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,9	82,6	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	63,4	63,8	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	56,1	59,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	53,7	52,2	42,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	94,9	97,0	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,2	86,4	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	59,0	60,6	64,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
---------------	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	64,1	69,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	71,8	73,8	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	35,9	41,5	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	53,8	56,9	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	43,6	44,6	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	64,1	67,7	73,0

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	62,8	66,2	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	25,6	25,4	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	62,8	59,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,5	64,8	73,6
Individuazione di docenti tutor	Sì	46,5	49,3	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	67,4	57,7	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,3	23,9	23,0
Altro	Sì	18,6	18,3	19,6

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMRI08000G	0	0
RMRI08001L	0	0
RMRI080501	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	6,7	50,2
LAZIO	5,8	47,3
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	55,8	52,1	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	16,3	16,9	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	44,2	40,8	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	69,8	69,0	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	51,2	46,5	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	81,4	76,1	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	74,4	77,5	83,6
Altro	No	14,0	12,7	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) gli insegnanti curricolari e di sostegno dialogano attivamente per definire le metodologie più efficaci alla didattica inclusiva 2) la scuola persegue una linea di rimozione delle barriere fisiche e architettoniche per permettere la piena integrazione degli alunni con disabilità 3) nella scuola esiste un gruppo di lavoro formalizzato composto di docenti che si occupano di inclusione (GLI) 4) alla pianificazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano i docenti di sostegno che ne diffondono i contenuti agli insegnanti curricolari 5) la scuola definisce gli strumenti per monitorare il raggiungimento degli obiettivi indicati nei Piani Educativi per una più chiara comunicazione sia all'interno che all'esterno (famiglie, territorio, istituzioni) 6) la sensibilità dei docenti rispetto agli alunni con DSA è diffusa e da luogo a riflessione metodologica collettiva RECUPERO E POTENZIAMENTO 1) la scuola propone un'ampia azione di recupero delle lacune mediante un sostenuto impegno orario nei corsi delle diverse discipline nelle quali si hanno valutazioni inadeguate</p>	<p>1) il Collegio dei docenti potrebbe agire in modo più incisivo nell'elaborazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (ad esempio studenti con BES) e per i corsi di lingua italiana per studenti stranieri 2) i Consigli di classe potrebbero sensibilizzare il Collegio docenti nella pianificazione della formazione sull'inclusione degli studenti con disabilità e/o con cittadinanza non italiana 3) le iniziative di accoglienza per gli studenti stranieri potrebbero essere codificate in un progetto generale di Istituto RECUPERO E POTENZIAMENTO 1) le attività di potenziamento potrebbero essere meglio sostenute programmando interventi specifici o moduli didattici per studenti con particolari attitudini da valorizzare</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività rivolte all'inclusione sono adeguatamente sostenute dagli insegnanti di sostegno, ma necessitano di una più ampia partecipazione da parte dei docenti curricolari, delle famiglie e del territorio. Le azioni didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono gestite a livello di classe, ma necessitano di una maggiore strutturazione che le renda più monitorabili a livello di istituto e che ne definisca obiettivi educativi comuni e condivisi. La differenziazione dei bisogni educativi degli studenti è prevista ma richiede di essere meglio incentivata e condivisa a livello di scuola, così come una revisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	61,9	58,6	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	54,8	47,1	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,2	92,9	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	42,9	51,4	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	33,3	35,7	48,1
Altro	Sì	7,1	7,1	17,0

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	55,8	56,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	60,5	54,9	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	32,6	32,4	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	81,4	83,1	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	39,5	39,4	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	46,5	45,1	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio	No	2,3	2,8	2,0

orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	74,4	78,9	87,0
Altro	No	16,3	15,5	17,9

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMRI08000G	52,7	47,3
ROMA	58,1	41,9
LAZIO	58,4	41,6
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMRI08000G	92,1	91,4
- Benchmark*		
ROMA	99,7	99,3
LAZIO	99,6	99,3
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	No	95,1	95,7	95,0
Impresa formativa simulata	Sì	41,5	39,1	33,6
Attività estiva	No	48,8	55,1	56,4
Attività all'estero	No	43,9	40,6	51,9
Attività mista	Sì	53,7	43,5	38,0
Altro	No	14,6	20,3	16,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	97,6	97,1	95,5
Associazioni di rappresentanza	No	56,1	58,0	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	48,8	60,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	92,7	87,0	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) la scuola si apre in alcune giornate dedicate alla visita da parte degli studenti della scuola secondaria di I grado e dei loro genitori 2) la scuola propone delle attività didattiche, soprattutto nei laboratori, rappresentative ed esplicative per gli studenti della secondaria di I grado condotte dagli studenti interni ORIENTAMENTO 1) la scuola promuove, quando ne riceve comunicazione, iniziative orientative promosse da enti esterni (Fiera dello studente per l'orientamento universitario e al mondo del lavoro, incontri con il centro territoriale per l'impiego) 2) la scuola dialoga con il Centro territoriale per l'impiego i cui rappresentanti intervengono in incontri per presentare il quadro della realtà occupazionale del territorio e le relative opportunità PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO 1) la scuola stipula molte convenzioni con imprese, associazioni ed enti disponibili ad accogliere studenti in stage o in alternanza scuola-lavoro 2) la scuola è ben consapevole delle possibilità offerte dal territorio ed opera in sinergia con esse per formare personale specializzato</p>	<p>1) la scuola potrebbe sviluppare maggiormente la progettazione di attività didattiche condivise con le scuole secondarie di I grado del territorio, allo scopo di diffondere la propria offerta formativa nei mesi che precedono le preiscrizioni 2) la scuola fatica per i rallentamenti e le lungaggini nel dialogo con le altre scuole, nella completa acquisizione e successiva diffusione ai consigli di classe dei dati relativi agli studenti (fascicolo personale, certificazione delle competenze, pagelle, certificazioni sanitarie e così via) che spesso sono fruibili solo ad anno scolastico iniziato, se non avanzato 3) la scuola potrebbe prevedere, ad iscrizioni avvenute, l'incontro tra docenti di ordine diverso per acquisire informazioni utili alla progettazione didattica delle classi 4) alla scuola non pervengono richieste sugli esiti degli studenti iscritti nell'anno di riferimento o in anni precedenti dalle scuole medie del territorio ORIENTAMENTO 1) la scuola può migliorare l'orientamento degli studenti nella scelta del percorso professionale o universitario successivo al diploma, incentivando le iniziative degli insegnanti già in essere e riconducendole ad un piano programmato 2) la scuola, pur favorendo il rapporto con le realtà produttive del territorio, potrebbe essere più incisiva nell'accompagnare l'inserimento degli studenti neodiplomati in contesti lavorativi in cui hanno svolto esperienze di stage o alternanza scuola-lavoro 3) le famiglie possono essere maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento messe in atto dalla scuola 4) la scuola potrebbe strutturare, in modo più osservabile ai fini delle analisi di merito, gli esiti dei consigli orientativi forniti (universitari o lavorativi), anche attraverso il Centro territoriale per l'impiego con cui già dialoga costantemente PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola le attività di continuità devono essere meglio strutturate ed organizzate al fine di incentivare il dialogo tra insegnanti di ordini diversi, per acquisire informazioni utili alla progettazione didattica e alla declinazione delle competenze. Inoltre non sono programmati interventi didattici o attività educative comuni agli studenti della scuola e a quelli provenienti dalle scuole medie del territorio se non in occasioni come le visite in fase di preiscrizione. La scuola reperisce con difficoltà la documentazione scolastica e i fascicoli degli studenti in ingresso, anche per via di un dialogo troppo burocratico con le altre istituzioni scolastiche. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di continuità e di orientamento ma si avverte l'esigenza di sperimentare ulteriori strategie di osservazione e di aggiornare gli strumenti del monitoraggio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		13,9	10,9	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		52,8	53,1	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	33,3	34,4	36,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	1,5	0,8
1% - 25%		16,7	26,2	30,6
>25% - 50%		55,6	44,6	39,3
>50% - 75%	X	22,2	20,0	20,8
>75% - 100%		5,6	7,7	8,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale

		ROMA	LAZIO	
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	16,3	16,5	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	13.033,3	10.560,1	9.980,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	348,5	176,7	179,5	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,2	17,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	13,9	15,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,9	21,5	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	39,7	37,7	31,9
Lingue straniere	No	53,0	52,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	13,2	17,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	21,2	19,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,2	23,3	20,5
Sport	No	8,6	7,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	33,1	30,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	25,2	23,8	27,5
Altri argomenti	Sì	29,8	27,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
1) la mission dell'Istituto e le priorità sono definite e sono state dalla nuova Dirigenza declinate e	1) la forte vocazione professionalizzante della scuola è ampiamente percepita dalla comunità

condivise all'interno della comunità scolastica in attesa di essere maggiormente pubblicizzate all'esterno presso le famiglie ed il territorio 2) le occasioni in cui gli studenti sono invitati a competere con allievi di altri istituti professionali, in gare locali e nazionali, sono vissute con partecipazione e senso di appartenenza alla scuola da tutta la comunità

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ 1) nella pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi la scuola tiene conto dei dati relativi ai nuovi iscritti, delle risorse finanziarie e umane disponibili, della funzionalità dei laboratori e degli spazi 2) significatività dell'azione di leadership del DS nell'accompagnare il Collegio, sulla base dell'analisi degli strumenti di cui al precedente punto, nella definizione della propria progettualità, del piano annuale delle attività, del piano di formazione, dell'organigramma

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 1) la quota destinata alle Funzioni strumentali risulta nella media. L'individuazione delle funzioni in seno al Collegio risulta calibrata sulle necessità individuate nel POF, sia nelle aree di intervento che nel numero 2) molti dei processi decisionali vengono demandati a commissioni specifiche, se non ai Consigli di classe, al fine di rendere più contestualizzata ed efficace l'azione programmatica

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE 1) i progetti della scuola sono accreditati dal MIUR e godono di prestigio nell'ambito professionale a cui afferiscono a livello nazionale 2) i progetti vantano una radicata stabilità temporale nella scuola

scolastica, anche grazie a progetti che coinvolgono aziende dei settori che sono invitate a contribuire alla formazione professionale degli studenti offrendo spunti di riflessione anche sulla eventuale declinazione dei curricoli

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ 1) il monitoraggio in itinere dei progetti può essere migliorato con la predisposizione di un format (rivolto ai referenti dei progetti e alle funzioni strumentali) mediante il quale tracciarne l'andamento generale per intraprendere eventuali azioni correttive in caso di scostamenti rilevanti 2) la scuola tende a conferire incarichi principalmente per continuità temporale e a verificare l'azione svolta soprattutto mediante adempimenti di natura formale quali le relazioni a consuntivo 3) si evidenzia un limitato turn-over tra i coordinatori dei gruppi di lavoro e le funzioni strumentali, anche per indisponibilità dei docenti 4) le pratiche e gli strumenti di autovalutazione sono condivisi all'interno del gruppo di lavoro e necessitano di più ampia strutturazione e diffusione

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE nei processi decisionali va incentivato il coinvolgimento degli organi collegiali, in modo particolare del Collegio dei docenti che, rispetto alle percentuali territoriali e nazionali, potrebbe apporre un contributo di partecipazione più incisivo su temi quali la scelta delle modalità di lavoro degli studenti, la progettazione dei contenuti del curriculum, l'impostazione della valutazione degli studenti e la scelta degli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti. Anche il contributo del Consiglio d'istituto potrebbe essere ampliato relativamente alla ripartizione dei fondi del bilancio scolastico

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE 1) le spese per i progetti si concentrano soprattutto su tematiche che riguardano alcune delle articolazioni degli indirizzi presenti, meno altre 2) rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali la tipologia dei progetti dovrebbe aprirsi anche a temi sulla prevenzione del disagio, delle lingue straniere, dell'orientamento

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'immagine che si proietta all'esterno è lineare e limpida. E' avviato un piano di controllo delle attività didattiche teso a verificare la conformità tra progettazione ed attuazione mediante la predisposizione di Schede di monitoraggio strutturate ad hoc ed indirizzate alla definizione dei lavori condotti dai Dipartimenti e dai CdC, all'espletamento degli incarichi distribuiti e delle attività progettuali realizzate. Delineati, altresì, i piani correttivi per il raggiungimento dei risultati attesi. L'integrazione dell'offerta formativa col territorio, in considerazione delle risorse disponibili, delle esigenze del contesto e dei bisogni formativi degli studenti definisce e motiva le scelte di politica formativa. Coerente la distribuzione degli incarichi e delle risorse economiche. Le tematiche preminenti oggetto dei percorsi progettuali attivati sono afferenti alla pratica laboratoriale, all' Orientamento ed alle abilità linguistiche e scientifiche.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,0	0,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		44,8	49,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	22,2	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	29,2	24,1	24,6
Altro		3,6	3,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMRI08000G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,0	9,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	14,1	15,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	6,1	5,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,6	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	1	100,0	9,6	9,1	6,7

Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,0	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,1	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	14,6	15,6	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,9	6,7	6,8
Altro	0	0,0	13,0	13,3	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRI08000G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,7	38,1	36,6
Rete di ambito	1	100,0	24,5	28,4	32,8
Rete di scopo	0	0,0	5,4	4,2	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,7	7,0	8,1
Università	0	0,0	4,4	3,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,5	18,8	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRI08000G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	39,7	36,7	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	100,0	22,3	27,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	2,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,1	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,9	8,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	15,3	14,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMRI08000G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere			4,1	4,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,2	17,3	17,6
Scuola e lavoro			6,7	6,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,5	3,1	4,0
Valutazione e miglioramento	500,0	100,0	7,8	8,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			11,8	12,1	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,7	3,6	3,5
Inclusione e disabilità			11,8	13,0	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,1	5,1	5,5
Altro			18,0	19,6	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,5	3,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRI08000G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,1	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,5	2,4	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,6	18,0	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	100,0	17,9	17,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,9	6,1	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,8	0,5	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	11,8	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,0	1,8	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,1	2,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,8	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,6	8,3	8,4

Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,5	5,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,9	2,3	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,2	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,2	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,2	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,6	3,9	4,8
Altro	0	0,0	9,5	9,5	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMRI08000G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	46,6	45,2	38,6
Rete di ambito	0	0,0	12,0	15,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	4,2	3,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,7	14,9	19,3
Università	0	0,0	0,2	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,3	21,0	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	66,2	66,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	39,0	40,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	40,0	41,0	34,5
Accoglienza	No	79,0	81,7	82,7
Orientamento	Si	94,4	95,1	93,9
Raccordo con il territorio	Si	61,0	65,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,4	95,1	94,5
Temi disciplinari	No	43,6	42,9	43,2
Temi multidisciplinari	Si	48,7	46,3	44,6
Continuità	No	51,0	53,6	46,4

Inclusione	Sì	93,8	94,8	92,8
Altro	No	22,6	24,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	18,2	17,9	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	10,7	10,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	5,2	4,9	4,1
Accoglienza	0.0	7,4	7,6	8,0
Orientamento	34.1	9,2	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	6.8	3,5	4,4	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	29.5	5,3	5,0	5,5
Temi disciplinari	0.0	15,4	14,6	13,3
Temi multidisciplinari	2.3	8,0	8,1	8,1
Continuità	0.0	4,1	4,6	3,3
Inclusione	27.3	9,6	9,3	8,5
Altro	0.0	3,4	3,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) gli insegnanti delle materie professionali dialogano attivamente con le attività produttive del territorio che riconoscono le competenze e la credibilità dei docenti referenti 2)I docenti della scuola sono impegnati direttamente in qualità di formatori su temi educativi, didattici, normativi giuridici e professionali 3) alcuni docenti hanno pubblicato in rete il proprio Curriculum nell'ambito di altri percorsi professionali intrapresi 4) il 56% circa ha svolto corsi di formazione e/o aggiornamento anche nell'ultimo biennio; la quasi totalità esprime esigenze di approfondimento e perfezionamento della formazione professionale 5) una parte dei laureati (22%) possiede una formazione di alto livello (master, dottorato, II laurea) 6) i docenti diplomati posseggono certificazioni e/o aggiornamenti per il 50% circa</p>	<p>1) le competenze ed esperienze dei docenti non sono facilmente tracciabili 2) l'individuazione degli incarichi potrebbe essere meglio ancorata ad una piena conoscenza del curriculum professionale dei docenti</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha promosso tre azioni formative. Positivo il livello di soddisfazione interno espresso dal corpo docente che si mostra concorde, appoggiando e seguendo l'azione formativa proposta dalla Scuola. Congrua la percezione avvertita degli insegnanti che concorda sulla giusta e coerente offerta di occasioni di sviluppo professionale, benché la scuola sia aperta alle collaborazioni e socializzi criteri e condizioni per la valorizzazione del personale docente. Ampia la tipologia, la varietà degli interventi e la partecipazione dei Gruppi di Lavoro presenti all'interno dell'Istituzione, che attivamente operano in vista della diffusione di validi e proficui orientamenti didattico – curricolari. I docenti sono disponibili al dialogo ed allo scambio professionale attestando un alto grado di condivisione e collaborazione.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		10,0	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	13,2	13,3	14,4
5-6 reti		4,7	5,7	3,3
7 o più reti		72,1	73,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		61,6	58,6	56,4
Capofila per una rete		19,5	23,2	24,9
Capofila per più reti	X	18,9	18,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con	66,7	72,7	73,9	78,4

presenza di soggetti esterni				
------------------------------	--	--	--	--

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	2	27,6	31,4	32,3
Regione	0	5,2	4,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,6	11,1	11,7
Unione Europea	0	5,7	5,1	5,3
Contributi da privati	0	3,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	3	47,3	44,6	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	11,8	11,4	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,7	5,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	66,9	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	5,2	4,6	3,7
Altro	0	10,5	9,6	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	13,0	13,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	8,5	8,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,6	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11,0	10,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,1	3,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,3	3,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,1	2,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,5	2,2

Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	7,5	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,5	3,3	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	9,9	9,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,4	2,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,8	3,0	2,3
Altro	0	5,8	6,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	49,0	53,0	53,0
Università	Si	82,3	81,2	77,6
Enti di ricerca	No	53,1	48,9	32,6
Enti di formazione accreditati	No	58,3	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	72,4	70,7	72,1
Associazioni sportive	Si	70,3	65,8	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	71,4	73,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	59,4	63,5	69,1
ASL	No	45,8	49,2	56,8
Altri soggetti	No	38,0	37,6	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Si	58,7	58,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	65,6	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	66,1	63,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	55,0	51,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	34,4	31,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	69,3	70,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	41,3	41,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	66,1	66,2	57,6

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,5	19,4	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	22,8	20,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	32,8	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	65,6	68,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	63,5	62,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	34,4	32,7	27,4
Altro	No	15,3	16,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,5	7,3	7,7	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	85,6	53,9	52,3	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	25,7	46,1	42,4	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMRI08000G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	90,8	91,8	93,9
Comunicazioni attraverso il	No	88,2	90,3	92,1

registro elettronico				
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	89,2	89,2	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	40,0	38,3	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	85,1	87,7	86,4
Altro	No	22,1	20,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO 1) il numero delle convenzioni per gli stage e per i PCTO con le aziende del territorio è significativo e si qualifica per un'ampia diversificazione di settori professionali che rispecchiano l'eterogeneità degli indirizzi presenti nella scuola 2) l'istituto dialoga attivamente, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, con Enti quali il Tribunale di Tivoli, tra i partner della scuola vi sono il FAI che gestisce importanti siti storico-artistico-archeologici locali accogliendo gli studenti in alternanza. Inoltre la scuola è partner di importanti realtà produttive come Toyota, TexaEdu, Cisco e AICA (Test center) con le quali vengono rinnovati protocolli d'intesa finalizzati allo sviluppo delle competenze dei docenti, degli studenti (anche con gare nazionali) e alla qualificazione di laboratori tecnologici</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE 1) i tutor coordinatori approfondono particolare attenzione nella gestione dei rapporti con i genitori, soprattutto nella comunicazione delle assenze e relative giustificazioni, nella comunicazione di problemi di disciplina e di profitto 2) la scuola ha adottato un regolamento d'istituto e stilato un patto di corresponsabilità pubblicato nel sito e consegnato all'atto dell'iscrizione 3) la scuola ha avviato un processo di informatizzazione delle comunicazioni con il sito istituzionale e il registro elettronico 4) il DS dedica particolare attenzione alla cura dei rapporti con i genitori incontrandoli ed ascoltandoli in prima persona al fine di favorire sinergie</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO 1) la scuola partecipa ad un numero limitato di reti anche a causa di poche opportunità offerte dalle istituzioni scolastiche del territorio COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE 1) il coinvolgimento dei genitori benché sollecitato non è adeguato e tende a diradarsi con l'avanzare degli anni di corso dei figli frequentanti 2) le occasioni di incontro e confronto tra la scuola e i genitori riguardano soprattutto l'andamento didattico-disciplinare degli studenti, mentre le occasioni di confronto e di riflessione sul Regolamento, sul Patto come pure sulle richieste che riguardano la richiesta formativa ed il suo ampliamento possono essere implementate. 3) la percentuale dei genitori quotanti, in occasione del rinnovo dei Consigli di classe e d'Istituto è esigua e tale disinteresse si palesa anche nell'assenza della componente genitore in seno al Consiglio d'Istituto e all'organo di garanzia. 4) il contributo volontario da parte delle famiglie è esiguo ed è difficile sottolineare la sua importanza ai fini del sostenimento delle iniziative della scuola. 5) la scuola deve potenziare le possibilità e la flessibilità di accesso dei genitori agli uffici amministrativi. 6) il processo di digitalizzazione delle procedure necessita di miglioramenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L' Istituto intesse numerose e fruttuose collaborazioni con soggetti esterni sia pubblici che privati, sia locali che nazionali ed internazionali ma la partecipazione della scuola può essere migliorata e implementata. Le collaborazioni attivate sono ben integrate e coerentemente organizzate intorno ai nuclei fondanti delle competenze declinate nell'offerta formativa. E' prevista una specifica Funzione strumentale, coadiuvata nell'espletamento dei compiti assegnati dalla Commissione Orientamento svolta da più docenti per una maggiore garanzia di opportunità ed efficacia degli interventi, per lo sviluppo degli stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola in primis il DS si interroga su possibili strategie per migliorare il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica. La presenza di Gruppi di Lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, che contraddistinguono il rapporto tra Scuola ed area di insediamento, rappresenta una consistente pratica. La percezione di un modesto, ma adeguato livello di coinvolgimento delle famiglie, in quanto riferito alla Scuola Secondaria di II grado, animata della necessità dell'attivazione di stimoli e supporto all'instaurazione di un costante canale comunicativo con l'Istituto, trova riscontro nei pareri concordi nei genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

RIDURRE IL TASSO DI INSUCCESSO SCOLASTICO

Traguardo

RIDURRE LA PERCENTUALE DI SOSPENSIONI DI GIUDIZIO AVVICINANDOLE AI VALORI PROVINCIALI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare il numero di studenti ammessi alla Classe successiva intensificando le modalità orarie di recuperi, consolidamento e potenziamento.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Rafforzare le competenze di base al termine del Quinquennio

Traguardo

Migliorare il punteggio dei risultati delle Prove INVALSI in Italiano, Inglese e Matematica nel passaggio dal II al V anno del percorso degli studi avvicinandoli a quelli della regione di appartenenza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il Punteggio delle Prove INVALSI V anno introducendo Prove strutturate

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto attiene alla prima priorità, si intende introdurre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento decurtando i 60 minuti delle lezioni curricolari, attivando gli stessi nelle ore intere. La consapevolezza e la conseguente capacità ad organizzare interventi didattici personalizzati e a diversi

livelli cognitivi metterà in risalto azioni differenti livelli di consolidamento e di potenziamento orientando il corpo docente alla definizione di obiettivi mirati sulla base di metodologie di rafforzamento dinamiche, volte al problem solving, partecipate innestando, in tali ore di lezione ridotte, processi di apprendimento per scoperta, per azione e per problemi, avviando premianti momenti di recupero, approfondimento e potenziamento. Per il conseguimento della seconda priorità, si prevede l'attenta definizione dei contenuti irrinunciabili almeno in Italiano, Matematica e Lingua Inglese e procedere alla pianificazione di prove di verifica in ingresso comuni con griglie di valutazione condivise. Dalla conseguente analisi e socializzazione dei risultati, scaturiranno interventi di correzione recupero e/o consolidamento di abilità che sottendono alle strutture proposte. La somministrazione di test sommativi al termine dell'a.s., permetterà di verificare il "valore aggiunto" apportato dall'istituto al processo di apprendimento.